

Tanti buoni motivi per rivolgerti al/alla RLS

Chi è il/la Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza? (RLS).

È uno di noi, un lavoratore eletto o designato, che si è fatto carico di rappresentarci per la salute e sicurezza in ambito lavorativo. In virtù di questo ha ricevuto una formazione adeguata, non solo quella obbligatoria prevista dalla legge (art. 37 D.Lgs. 81/08) a carico aziendale, ma anche quella “offerta” dalla Fit Cisl Toscana, con continui approfondimenti e aggiornamenti. I nostri RLS Fit Cisl Toscana possono contare, inoltre, sulle consulenze di esperti di altissima levatura.

Quali sono le attribuzioni del RLS?

In base al D.Lgs. 81/08 art. 50, il RLS ha molte attribuzioni fondamentali per la tutela della salute e sicurezza e per la prevenzione, ad esempio: accede ai luoghi di lavoro, è consultato in ordine al DVR, partecipa alla riunione periodica, vigila affinché in azienda siano valutati tutti i rischi e si attiva verso il datore di lavoro per richiedere una pronta eliminazione del rischio. Nei casi più estremi, può fare ricorso alle autorità competenti. Non si deve confondere il RLS con le “figure aziendali”, nonostante la natura partecipativa della sua attività, ad esempio quando si fa promotore di miglioramenti e cambiamenti. Bisogna distinguere bene i ruoli e le reali possibilità di intervento. Il RLS non ha poteri decisionali, ma **la sua attività è indispensabile e può essere molto incisiva ed efficace**. *Però anche noi lavoratori possiamo essere partecipi. È davvero utile ed importante instaurare un rapporto più diretto con il nostro rappresentante per la sicurezza.*

Perché è utile avere un rapporto diretto con il nostro RLS?

Il RLS è uno degli attori della sicurezza in azienda; quello a noi più vicino e che ci rappresenta direttamente. Informiamoci per sapere chi è e come possiamo contattarlo, prendiamo l'abitudine di coinvolgerlo, informarlo e consultarlo così come facciamo con gli altri delegati sindacali in azienda. A salvaguardia della nostra salute e sicurezza e di quella dei colleghi è importante informarlo qualora, nella normale attività, si rilevino condizioni inadeguate o che potrebbero essere migliorate, se

ci sembra di individuare dei rischi che non sono stati opportunamente considerati, se avvertiamo situazioni di malessere o di disagio lavorativo. Invece, se si rileva una inefficienza, inadeguatezza o situazione di pericolo imminente causata da una macchina, un dispositivo, una condizione strutturale dell'ambiente o di natura organizzativa, bisogna segnalare subito il problema al superiore responsabile, meglio se mediante comunicazione scritta, oltretutto al tuo RLS Fit Cisl. Possiamo rivolgerci al nostro RLS anche per far verificare l'adeguatezza e/o l'integrità dei DPI, ma anche la possibilità di ottenere DPI più efficaci e/o ergonomici.

Ricordiamoci che anche le piccole cose possono determinare gravi

danni! È importante consultare il proprio RLS anche quando si intraprende l'iter per il riconoscimento di infortunio o malattie professionali, perché può darci delle informazioni utili e perché, tutte queste notizie, oltre a tutto quanto già detto sopra, servono al RLS per avere un quadro reale della situazione del nostro ambito lavorativo e orientare le sue proposte. Potrà così argomentare e motivare in maniera puntuale le richieste di interventi migliorativi in ottica di prevenzione e protezione. Da non dimenticare che vanno tempestivamente e appositamente segnalati all'azienda ed al RLS i “*mancati infortuni*”, chiamati in termine tecnico “*near miss*”; diventeranno un ottimo strumento di prevenzione. Anche le proposte di miglioramento sono un aspetto estremamente importante per la sicurezza sul lavoro. **Rendiamo parte attiva!** Noi conosciamo meglio di chiunque altro il nostro lavoro perché lo pratichiamo ogni giorno, **allora diamo il nostro contributo e consultiamo con fiducia il RLS Fit Cisl.**

Di seguito alcuni quesiti di carattere generale ricevuti:

Che cos'è il Documento per la Valutazione dei Rischi? (DVR)

È un documento fondamentale, una sorta di “timone” della sicurezza in azienda, dove sono analizzate tutte le mansioni lavorative e valutati tutti i rischi e le relative prescrizioni e procedure che servono per ri-



Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

durre i rischi e i pericoli ai lavoratori (art. 28 e 29 Dlgs 81/08).

Cosa sono e perché è doveroso indossare i DPI? (DPI art. 74-78 D.Lgs. 81/08) Il DPI sono Dispositivi di Protezione Individuale che l'azienda, dopo attenta valutazione (DVR), predispone per i lavoratori in modo specifico per ogni tipo di mansione svolta. I DPI sono obbligatori e l'azienda deve assolutamente fornirli a consumo. Il mancato utilizzo da parte del lavoratore è passibile di sanzioni. Nei casi specifici, interpellando il RLS, si possono ottenere modifiche e integrazioni, soprattutto in occasione di un nuovo tipo di lavorazione o mansione.

I Dpi sono una conquista, non dimentichiamolo mai e utilizziamoli sempre correttamente!

Sono soggetto a Visita medica periodica e sorveglianza sanitaria? (Art. 41 D.Lgs. 81/08) Ogni dipendente è chiamato, di norma una volta l'anno, a effettuare la visita medica periodica che è obbligatoria. Rientrano nella sorveglianza sanitaria anche: - la visita medica precedente la ripresa lavorativa a seguito di un infortunio sul lavoro e/o malattia professionale, - quella per la valutazione di idoneità alla mansione specifica (visita medica preventiva), cambio mansione, - le visite

finalizzate alla verifica di assenza di alcol dipendenza e assunzione di sostanze stupefacenti e psicotrope. *Anche il lavoratore può richiedere la visita sanitaria.*

Devo effettuare le visite mediche durante l'orario di lavoro?

Il D.Lgs.81/08 art 41 non specifica questo aspetto, indica però che le visite mediche sono a cura e spese del datore di lavoro. Di norma, se la visita è richiesta fuori orario di lavoro, il tempo impiegato per sottoporsi alla sorveglianza sanitaria, compreso lo spostamento, deve essere considerato orario di lavoro.

Cosa fare dopo il giudizio del medico aziendale?

Avverso al giudizio del medico competente è ammesso ricorso all'organo di vigilanza territorialmente competente entro 30 gior-

ni dalla data di comunicazione del giudizio stesso (nei casi in cui l'azienda disponga di un Ispettorato Sanitario interno di 1° e 2° livello, il lavoratore può richiedere parere superiore). Il responso sull'idoneità/inidoneità totale o parziale deve essere consegnato al lavoratore e all'azienda da parte del medico competente.

Come posso tutelare la mia salute in maternità?

Appena accertato lo stato di gravidanza la lavoratrice deve comunicarlo al datore di lavoro. Il datore di lavoro una volta ricevuta la comunicazione della lavoratrice, deve verificare se sussistono le condizioni per cui la puerpera possa continuare a lavorare in sicurezza. Se è necessario, deve provvedere a:

- Modificare le condizioni di lavoro e/o dell'orario di lavoro,
- Spostamento della lavoratrice ad altra mansione non a rischio.

Se questo non è possibile, deve fare richiesta di interdizione anticipata dal lavoro agli Enti Competenti. Le misure messe in atto valgono per tutto il periodo di gravidanza in cui si lavora e in alcuni casi fino a 7 mesi di età del bambino (come da normativa o per valutazione specifica).

Formazione Informazione e Addestramento sono veramente necessari?

Si, sono assolutamente necessari ed importanti. Il D.lgs. 81/08 dedica gli art. 36 e 37 a questi argomenti. Formazione, informazione ed addestramento sono un tuo diritto.

Sicuramente ci sono altri argomenti di tuo interesse e tante domande per le quali desideri una risposta professionale ed esaustiva. Contatta nella tua Azienda il/la RLS Fit Cisl, coinvolgilo e rendilo partecipe. Con sensibilità e competenza, saprà farsi carico di quesiti e segnalazioni fino alla risoluzione.



La Segreteria Regionale Toscana della FIT-CISL, da sempre attenta agli aspetti di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, con questo opuscolo vuole sensibilizzare lavoratrici e lavoratori sul tema della prevenzione ed esortarli a collaborare con il proprio RLS Fit-Cisl. Come Segreteria Regionale investiamo molto nella formazione dei nostri RLS, con frequenti corsi mirati agli aspetti di prevenzione, alla valutazione dei rischi ed alla normativa, ma, soprattutto, li prepariamo alla più importante delle attività in Azienda: *l'ascolto dei lavoratori*. Riteniamo, infatti, che la funzione primaria del RLS in azienda sia proprio quella di farsi carico delle segnalazioni che provengono dai colleghi e che, l'analisi delle problematiche emerse, consenta di trovare soluzioni di comune interesse a tutela di tutti i lavoratori in ottica di prevenzione.

I RLS Fit Cisl Toscana sono inoltre supportati dal Punto di Incontro Salute e Sicurezza Fit Toscana; una realtà ormai consolidata e trasversale ai vari settori della Fit attiva da 15 anni. Il Punto Salute e Sicurezza, con sede presso la Segreteria Regionale Toscana Fit-Cisl in via Cittadella n. 58r a Firenze, ha una linea telefonica dedicata (055 - 23.56.413) ed una casella di posta (toscanasicurezza.fit@cisl.it), risponde direttamente ai lavoratori e/o prende in carico quesiti e segnalazioni. I tempi di risposta variano a seconda della complessità del caso ed è possibile inoltre fissare un appuntamento in sede per un colloquio diretto.



PUNTO D'INCONTRO
SALUTE E
ICUREZZA



www.fitcisl Toscana.it

Seguici sui social network in tempo reale

